

.CIRCULARIS.

GENNAIO 2013



*Pensata e realizzata con lo scopo di porsi come uno strumento di comunicazione ed informazione nonché per trasmettere importanti concetti formativi in materia di **Antiriciclaggio, Modello organizzativo 231, Privacy e Sicurezza sul luogo di lavoro**, Circularis è una sintetica pubblicazione periodica sviluppata in collaborazione con ANC.*

*Per questa prima edizione abbiamo avuto il piacere di rivolgere alcune domande sulle opportunità di sviluppo del sistema italiano, al Presidente dell'Associazione Nazionale Commercialisti **Dott. Marco Cuchel**.*

Alavie
• consulenza e semplifica •

www.alavie.it



ALAVIE È PARTNER DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMMERCIALISTI

LA PAROLA AL PRESIDENTE

Egr. Presidente, la vostra associazione, che assiste in maniera attiva i propri iscritti al continuo miglioramento dell'attività professionale, permette una visione panoramica del loro attuale stato di "salute"... Ritiene che per un professionista, oggi, sia molto importante mirare ad una maggiore "Qualità dei servizi offerti" oltre ad un'attenta organizzazione e gestione interna?

L'Associazione Nazionale Commercialisti, anche per il ruolo che riveste, ha la possibilità di conoscere approfonditamente la realtà degli studi professionali. Per le prestazioni di contenuto professionale la qualità è evidentemente un punto determinante; nel suo rapporto con il cittadino utente, per il professionista, la cui responsabilità è anche quella di agire nell'interesse pubblico, la qualità è da intendersi quale competenza, trasparenza e rispetto della deontologia e si pone al primo posto. Di fatto la qualità è un valore che il singolo commercialista è chiamato a preservare attraverso il suo impegno nella formazione e nell'aggiornamento professionale, che sono da considerare parte integrante della professione.

Secondo Lei, quanto è importante il ricorso alle innovazioni tecnologiche per raggiungere una migliore efficienza ed efficacia?

I commercialisti, a seguito anche di una professione che negli anni ha subito profondi cambiamenti, devono necessariamente stare al passo con l'innovazione tecnologica e acquisire quelle competenze e quegli strumenti indispensabili nel lavoro quotidiano. La tecnologia, anche sotto il profilo dell'organizzazione interna del lavoro, costituisce un supporto prezioso nella ricerca di una gestione ottimale dello studio professionale e delle risorse che ne determinano la struttura. Il commercialista non può prescindere dall'utilizzo dei diversi strumenti che la tecnologia offre e questo non solo in funzione della concorrenza, ma anche in relazione al rapporto con il cittadino e l'impresa cliente.

Quali sono, secondo Lei, gli ostacoli che i professionisti devono superare per poter offrire servizi sempre più qualificati, che possano garantire risultati ineccepibili ad ogni controllo da parte delle autorità?

Le difficoltà che la categoria si trova a dover affrontare sono molteplici e l'ANC è impegnata da sempre sui temi che più interessano e coinvolgono i colleghi, tra questi la previdenza, il rapporto con l'Amministrazione finanziaria, la formazione professionale. Gli ostacoli che i professionisti incontrano sulla loro strada sono posti da una amministrazione il cui atteggiamento è spesso privo di chiarezza ed ambiguo, da una burocrazia che il più delle volte è farraginoso ed inutile, da leggi e regolamenti che in qualche circostanza contribuiscono a rendere terribilmente più complicato il lavoro che il commercialista conduce al fianco dei cittadini contribuenti e delle imprese.

Quali argomenti, a Suo parere, un Commercialista può avanzare verso le proprie Aziende Clienti, al fine di coadiuvarli nel raggiungimento di una efficace gestione?

La figura del commercialista nel tempo ha subito una notevole evoluzione: non è più o meglio non è solamente il professionista che cura la gestione dell'impresa unicamente dal punto di vista economico-contabile. Oggi il commercialista mette al servizio dell'impresa una consulenza che vuole essere sempre più specialistica e mirata e la cui sfera di competenza comprende aspetti diversificati del management aziendale. In una prospettiva futura, nell'ambito del perimetro delle funzioni e competenze della professione del commercialista, ritengo che sarà la consulenza aziendale, caratterizzata da un elevato contenuto professionale, ad assumere un ruolo crescente.

CHE COS'È CIRCULARIS

Circularis è il mezzo attraverso il quale lo staff Alavie affronterà i temi di compliance dello studio professionale offrendo una rubrica legata alle vostre domande di approfondimento.

In questa edizione inizieremo ad affrontare l'attuale tema dell'Antiriciclaggio.



Vito Ziccardi - AD Alavie

ANALISI DELLO SCENARIO

ANTIRICICLAGGIO: DALLA PARTE DEL COMMERCIALISTA

Abbiamo documentato ampiamente la situazione dei Commercialisti italiani riguardo all'Antiriciclaggio.

La nostra ricerca - pubblicata su Italia Oggi - evidenzia una percentuale inaspettata (l'88%) di commercialisti non in regola.

"La criticità della situazione coinvolge tutti, dalle Autorità alle Aziende, investendo il Commercialista di responsabilità sempre più articolate" - è quanto dichiara l'Amministratore Delegato di Alavie Vito Ziccardi, nell'intervista del 14 giugno trasmessa da Reteconomy - che riporta in breve quanto è emerso dalle interviste ai professionisti, che ci hanno segnalato i gli ostacoli da affrontare nell'espletamento degli adempimenti di cui alla normativa Antiriciclaggio (D.lgs. 231/07).

Qui una sintesi dei principali:

TEMPO

Il primo degli ostacoli segnalati dagli addetti, nell'effettuazione delle attività obbligatorie per l'Antiriciclaggio, è sicuramente il tempo-lavoro. Negli ultimi 10 anni, gli aggiornamenti continui e la moltiplicazione dei controlli, hanno triplicato l'impegno necessario al completamento di tutte le attività obbligatorie d'altra parte gli studi professionali non hanno affatto potuto triplicare il numero degli addetti. Si è così realizzata, nella produzione del lavoro, un'area critica di procedure non completate correttamente che, nel corso della gestione, determina appunto il grado di non rispondenza alla norma.

CONSAPEVOLEZZA PARZIALE

Emerge soprattutto che la maggior parte di inadempienze è purtroppo dovuta alla non completa conoscenza del grado di correttezza dell'adempimento alla norma Antiriciclaggio, svolto dal proprio studio. La non fruizione dell'idonea formazione obbligatoria al riguardo, e, anche qui, il poco tempo dedicato all'apprendimento ed al corretto espletamento delle procedure, sono responsabili della non esatta conoscenza, che determina, appunto, errori più o meno rilevanti che vengono sanzionati, come ci viene confermato anche dagli esiti dei controlli della Guardia di Finanza.

DELEGA AL SOFTWARE

Un pensiero circolante, purtroppo spesso indotto da chi vende programmi e non consulenze alle aziende, è l'eccessiva fiducia delegata ai software dedicati. Comunicazioni commerciali poco esaustive, danno l'idea che una "maschera con tutti i campi al loro posto" da compilare, sia sufficiente a garantire la sicurezza totale dell'adempimento Antiriciclaggio. Il risultato è un'automazione che permette verifiche quantitative (delle operazioni), ma non il controllo e l'eventuale pronta correzione dell'intero processo. La nostra conclusione è che sia necessaria un'ampia cooperazione fra tutti coloro che si prendono la responsabilità, davanti ai propri Clienti e con lo Stato, di gestire gli adempimenti con la qualità del lavoro di tutti, dove la collaborazione e le competenze sempre aggiornate e condivise sono i nostri veri alleati.



Alavie
• consulenza e semplifica •

Polo Direzionale
Via Alessandro Volta 94
20832 Desio (MB)
Telefono 0362.30.86.61 - Fax 0362.63.81.46
www.alavie.it

Per ricevere le prossime pubblicazioni
e per approfondimenti
www.alavie.it/circularis